

## Entrerà in vigore a Vignole Borbera il piano regolatore contro l'inquinamento luminoso

# La luce provoca disturbi della personalità e insonnia

(loba) È indubbio, stiamo attraversando un periodo di crisi e, nei periodi di "vacche magre" com'è noto, è necessario "tirare la cinghia". Dunque questo è il tempo di risparmiare. È proprio con questo obiettivo, che l'amministrazione di Vignole, durante l'ultimo consiglio comunale, ha approvato, la proposta di inserimento degli impianti di illuminazione pubblica al patrimonio indisponibile del Comune.

In pratica, si tratta di questo. Il Comune ha proposto di acquistare i pali dell'illuminazione pubblica, che ora sono di proprietà dell'Enel, in questo modo si risparmierebbero, circa 13 mila euro l'anno, per i soli costi di manutenzione. Ma non

è finita, con questo sistema, l'amministrazione può gestire in proprio i consumi delle lampade, potendole sostituire con quelle a basso consumo energetico, che una volta installate permetterebbero un ulteriore risparmio in bolletta.

L'amministrazione vignolese, ha inoltre approvato, anche con il voto dell'opposizione, l'adozione di un piano regolatore dell'illuminazione comunale. "Siamo probabilmente uno dei primi comuni in Italia, ad applicare un piano regolatore dell'illuminazione – spiega il sindaco Giuseppe Teti – questo vuol dire che tutti gli impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata, in fase di progettazione, appalto o installazione do-

vranno essere eseguiti secondo criteri antinquinamento luminoso con basso fattore di abbagliamento e a ridotto consumo energetico".

Una norma per ora in funzione solo in un comune del Lazio, dove la Regione ha dato cinque anni di tempo per adeguarsi. L'inquinamento luminoso è un'alterazione dei livelli di luce naturalmente presenti nell'ambiente notturno. Questa alterazione, provoca danni di diversa natura: ambientali, culturali ed economici. Nell'uomo si hanno ripercussioni di tipo metabolico e psichico: la troppa luce o la sua diffusione in ore notturne, destinate di norma al riposo, può provocare "disturbi della personalità" o insonnia.